



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ACCESSIBILITÀ DEI DISABILI ALLA BASILICA DI SUPERGA ED ALLA LAPIDE DEL GRANDE TORINO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 30 GENNAIO 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- la località di Superga è un luogo storico ed una meta turistica, ed in particolare sono oggetto di visite turistiche la Basilica, progettata da Juvarra e risalente al XVIII secolo, e la cripta (nei sotterranei della Basilica), che contiene le Tombe Reali di Casa Savoia;
- la Basilica di Superga è anche un luogo di culto mariano, meta di pellegrinaggi da tutta Italia; in essa si svolgono regolarmente messe sia in orari feriali sia festivi, officiate dai Frati dell'Ordine dei Servi di Maria;
- a Superga il 4 maggio 1949 l'intera squadra del Grande Torino perse la vita in un incidente aereo; il velivolo si schiantò contro il muraglione del terrapieno posteriore della Basilica di Superga; sul luogo della tragedia è posta una lapide commemorativa, oggetto di numerose visite;
- è stato effettuato in loco un recente intervento di ristrutturazione nel periodo 2011-2012 relativo alla gara d'appalto a procedura aperta n. 67/2010 per "Realizzazione di recupero della pertinenza della Basilica di Superga";
- il documento di gara prevedeva l'intervento in 3 aree:
 - AREA 1 Rigenerazione ambientale del parcheggio e valorizzazione del Belvedere;
 - AREA 2 Riqualficazione ambientale del percorso perimetrale alla Basilica;
 - AREA 3 Riqualficazione della strada comunale della Basilica di Superga con valorizzazione della Via Crucis;
- la normativa di riferimento per l'eliminazione delle barriere architettoniche è il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- esistono tre modalità di accesso alla Basilica di Superga:
 - automobile o bus privato: per questi mezzi esiste un ampio parcheggio nel piazzale davanti alla Basilica (Area 1);
 - bus di linea: per questi mezzi la fermata è nel piazzale davanti alla Basilica (Area 1);

- cremagliera Sassi-Superga: per questo mezzo la fermata è distante dalla Basilica: una strada dissestata, a pendenza molto elevata conduce al piazzale; il percorso tra la fermata della cremagliera e la Basilica di Superga è una strada non accessibile in maniera autosufficiente da persone con limitate capacità motorie; il servizio è reso accessibile anche alla clientela disabile mediante assistenza di due accompagnatori, previa segnalazione telefonica a GTT;
- nonostante nel D.M.LL.PP. 236/1989 sia prevista l'accessibilità per i luoghi di culto (articolo 3 punto 3.4 lettera d), l'accesso all'interno della Basilica di Superga tramite le scalinate esterne è impossibile per portatori di handicap, e non esistono per loro facili e visibili mezzi di ingresso all'interno della Basilica;
- esiste comunque un ascensore interno, dietro ad un cancello chiuso della Basilica, a cui su richiesta si riesce ad accedere, permettendo ai disabili con limitate capacità motorie l'ingresso in Basilica, ma che questo accesso non è segnalato;
- la lapide commemorativa della tragedia di Superga non è facilmente accessibile; essa infatti si trova nella zona posteriore della Basilica di Superga, e partendo dal parcheggio ci sono due possibili percorsi:
 - percorso 1 lato sud (in Area 2): la presenza di gradini lungo il percorso ne rende molto difficoltoso l'utilizzo da parte di persone con limitate capacità motorie, anche se accompagnate;
 - percorso 2 lato nord (in Area 2 solo per la parte posteriore alla basilica): il percorso non presenta discontinuità ed è il percorso privilegiato da parte di persone con limitate capacità motorie. Purtroppo dopo il tratto iniziale, lungo l'intero fianco della Basilica la pavimentazione in ciottoli pare inappropriata sia per una carrozzina, sia per chiunque abbia difficoltà motorie. Infine arrivando sul lato posteriore della Basilica, c'è una curva a gomito verso sud dove una brusca discesa in cubetti misti di sienite, diorite, luserna (pendenza iniziale dei primi 17,73 metri = 18,73%; pendenza media 12,9% rif. Documentazione Gara), difficile da percorrere in autonomia e sicurezza, conduce alla lapide commemorativa;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) come mai sul versante est del percorso perimetrale della Basilica, dove si trova il monumento al Grande Torino, è presente una discesa con pendenza nel primo tratto iniziale di circa il 18% (rif. Documentazione di Gara), che non solo non è a norma secondo il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996, ma rappresenta un rischio per la sicurezza dei visitatori;

- 2) quale sia il pregiudizio che ha impedito l'applicazione del D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 all'Area 2 di Gara (come previsto da articolo 19 comma 3 del suddetto D.P.R.), e se esista un documento scritto che ne specifichi la natura e la serietà;
- 3) se si preveda di segnalare tramite opportuna cartellonistica la pericolosità della discesa suddetta;
- 4) come mai non sia segnalata in alcun modo l'esistenza dell'ascensore interno, dietro ad un cancello chiuso della Basilica, tramite cui, su richiesta, si riesce ad accedere permettendo ai disabili con sedia a rotelle l'ingresso in Basilica, nonostante il D.M.LL.PP. 236/1989 preveda l'accessibilità per i luoghi di culto (art 3 punto 3.4 lettera d) e il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 (articolo 2 comma 3) prescriva l'uso di contrassegni per indicare l'accessibilità condizionata;
- 5) come mai non sia stata colta l'occasione dei recenti e ingenti lavori di ristrutturazione per rendere Superga, simbolo della città e meta turistica, un esempio concreto di un'accessibilità reale e completa, e se l'Amministrazione abbia intenzione di provvedervi in futuro - sia per quanto riguarda la Basilica che per quanto riguarda la lapide del Grande Torino che per quanto riguarda l'arrivo della cremagliera - e come.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino